

allegato "A"

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, IN CONTO CAPITALE, PER IL RECUPERO EDILIZIO DEGLI EDIFICI UBICATI NEL CENTRO.

ART. 1- FINALITA ED OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il Comune di Monteprandone, in virtù del finanziamento concesso con D.M. n. 177 del 17/5/2001 dal Ministero dei Lavori Pubblici in esito alla procedura P.R.U.S.S.T., intendendo favorire il recupero edilizio degli edifici del Centro Storico, regola con il presente Disciplinare i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto interessi ed in conto capitale da destinare alle predette finalità.

ART. 2 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUZIONE

Gli interventi ammessi a contribuzione sono relativi esclusivamente ad immobili situati nel Centro Storico di Monteprandone, quale risulta individuato dall'area perimetrata dal Piano Particolareggiato di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente del Centro Storico come di seguito indicati:

- Interventi di riqualificazione delle facciate degli edifici quali ad esempio eliminazione di eventuali superfetazioni, ricostruzione, ricomposizione degli stili originari e degli elementi architettonici caratterizzanti (lesene, cornici, marcapiani, stipiti e zoccolature, ecc.);
- Interventi di restauro e risanamento conservativo dei fabbricati così come prescritti nel prontuario di intervento del Piano Particolareggiato di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente del Centro Storico
- Interventi di pulitura delle facciate compresa la stilatura dei giunti
- Riprese o rifacimenti di intonaci e nuove tinteggiature nel rispetto dei colori originari;
- Rifacimento dei cornicioni del tetto, costituiti sia in mattoni sporgenti che da pianelle e murali in legno sagomato e sovrastante manto di coppi;
- Rinnovo delle grondaie e discendenti con parte terminale in ghisa;
- Restauro degli elementi in ferro battuto, quali inferriate o roste, balaustre che determinano il decoro della facciata;
- Restauro degli androni se e in quanto visibili dalle pubbliche vie;
- Eliminazione di elementi incongrui visibili lungo le vie pubbliche, quali ad esempio condizionatori o altri elementi che incidono sull'aspetto esteriore degli edifici.

L'assegnazione dei contributi dovrà riguardare esclusivamente le parti esterne degli edifici con fronte strada o ambiti di percorrenza pubblici comunque visibili, escludendo pertanto gli interventi sui fronti interni verso cortili o chiostrine;

Si precisa che saranno ammessi a contribuzione esclusivamente gli investimenti relativi ad interventi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Non saranno ammesse a contributo e non rientreranno quindi nell'importo massimo da finanziare le spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori e collaudo, indagini di laboratorio, ecc. nonché l'I.V.A nella misura di legge

ART. 3 - QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi, saranno erogati dal Comune di Monteprandone, nei limiti dei fondi disponibili, direttamente ai richiedenti, secondo apposita graduatoria predisposta da una Commissione allo scopo nominata, nella misura del 50% dell'importo dei lavori, comunque, fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 10.000,00, documentato attraverso la presentazione di idonee attestazioni di spesa.

La formazione delle graduatorie sarà predisposta dalla Commissione all'uopo istituita, entro trenta giorni dal termine ultimo per la prestazione delle domande.

ART. 4 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA

- 1) Saranno ammessi alla graduatoria tutti coloro che risultano in possesso dei seguenti requisiti:
 - siano proprietari dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, ovvero abbiano stipulato, e, debitamente registrato, contratto preliminare finalizzato all'acquisto dell'immobile e si impegnino a portarvi la residenza entro un anno dalla conclusione dei lavori, ovvero abbiano concesso o concedano l'immobile di cui trattasi in locazione a fini abitativi;
 - l'immobile sia ubicato nel Centro Storico cittadino, così come individuato dal vigente Piano Particolareggiato di Recupero del Patrimonio Edilizio esistente del Centro Storico, approvato con delibera consiliare n. 23/2000;

- non formulino la richiesta nella qualità di imprenditore o di professionista;
- non abbiano beneficiato, relativamente al medesimo immobile per il quale si intende presentare richiesta di finanziamento, di altri contributi;
- non si trovino nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

Nel caso in cui vi siano più proprietari dell'immobile, tutti in possesso dei requisiti per richiedere il contributo, la richiesta potrà essere presentata da uno solo di questi. Pertanto, alla domanda deve essere allegata, pena esclusione dal contributo, la dichiarazione di assenso e di contestuale rinuncia alla richiesta di contributo da parte di tutti gli altri comproprietari.

Nel caso l'intervento oggetto di contributo sia relativo al restauro delle facciate esterne dell'edificio, tale intervento deve riguardare l'intera struttura architettonica delle stesse, quindi, nel caso in cui vi siano più proprietari dell'immobile, o del complesso immobiliare, la richiesta deve essere fatta da uno di questi, allegando, pena esclusione, una dichiarazione di assenso ai lavori, ovvero una delibera condominiale dalla quale risulti l'autorizzazione ai lavori, conformemente alle vigenti disposizioni di legge.

ART. 5 - DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere consegnate a mano, o inviate a mezzo raccomandata all'Ufficio Protocollo del Comune di Monteprandone – via delle Magnolie - Centobuchi - entro la data fissata nell'Avviso, che verrà reso noto e pubblicizzato nelle forme idonee. Faranno fede, ai fini dell'ammissione all'esame della richiesta, rispettivamente, per quelle consegnate a mano, la data di presentazione, per quelle spedite con raccomandata, il timbro postale. La domanda dovrà essere formulata su appositi moduli (o anche su copia fotostatica degli stessi) che potranno essere reperiti presso il Servizio Urbanistica (Piazza dell'Aquila), oppure sul sito web del Comune di Monteprandone, all'indirizzo www.monteprandone.gov.it

I moduli dovranno essere compilati secondo le istruzioni riportate nelle relative note e dovranno contenere la documentazione richiesta all'articolo 6 del presente Disciplinare.

I richiedenti che rientreranno nella graduatoria saranno informati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - ovvero tramite messi notificatori comunali - entro trenta giorni dalla formazione delle graduatorie medesime. Agli ammessi sarà indicato l'elenco dei documenti e degli elaborati da presentare per il proseguimento della pratica, nonché il termine perentorio, a pena di decadenza del contributo, di consegna degli stessi.

Gli ammessi che rinunceranno, ovvero non avranno consegnato la documentazione entro i termini assegnati, ovvero avranno dichiarato dati non rispondenti al vero, ovvero avranno consegnato una documentazione insufficiente, ovvero risultano comunque decaduti dalla domanda, saranno esclusi dalla graduatoria.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

La domanda di contributo (da redigere utilizzando i modelli uniformi appositamente predisposti), debitamente sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000, dovrà contenere le dichiarazioni sostitutive indicanti :

- il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4;
- l'indicazione dell'importo dell'investimento relativo all'intervento da realizzare;
- l'indicazione di tutti gli elementi di valutazione necessari per la formazione della graduatoria a norma del presente Disciplinare (art. 10)

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) Planimetria catastale dell'immobile aggiornata alla data di presentazione della domanda;
- b) Idonea documentazione fotografica dell'immobile, recentemente datata;
- c) Relazione descrittiva dello stato di fatto dell'immobile e degli interventi edilizi che si intende realizzare, asseverata da un tecnico abilitato;

ART. 7 - CASI DI ESCLUSIONE E DI CANCELLAZIONE DELLA DOMANDA DALLA GRADUATORIA

La domanda di contributo non verrà ammessa alla graduatoria nel caso in cui :

- il timbro postale di spedizione, ovvero la ricevuta rilasciata dall'Ufficio Protocollo, sia in data successiva al termine ultimo per la presentazione della domanda;
- la domanda sia formulata su modelli diversi da quelli previsti nel presente Disciplinare;
- la domanda sia incompleta o non compilata in modo illeggibile;
- la domanda non sia sottoscritta dal richiedente e da tutti gli altri comproprietari;
- la domanda non sia corredata, in tutto o in parte, degli allegati previsti dalla lettera a) alla lettera c) dell'art. 6;

- le dichiarazioni contenute nella domanda non siano veritiere;
- la presentazione dei documenti richiesti per l'erogazione del contributo avvenga oltre i termini previsti dal presente Disciplinare.

Dell'esclusione sarà comunque data comunicazione all'interessato.

ART 8 - FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria sarà formata tenendo conto dei seguenti criteri:

	Criterio	Punti
1	Nucleo familiare con indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.) calcolato ai sensi del D.L.vo 109/98, relativo all'anno 2017, fino ad €10.000,00	10
2	Nucleo familiare con indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.) calcolato ai sensi del D.L.vo 109/98, relativo all'anno 2017, da E 10.000,01 ad € 12.000,00	8
3	Nucleo familiare con indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.) calcolato ai sensi del D.L.vo 109/98, relativo all'anno 2017, da E 12.000,01 ad € 14.000,00	6
4	Nucleo familiare con indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.) calcolato ai sensi del D.L.vo 109/98, relativo all'anno 2017, da E 14.000,01 ad €16.000,00	4
5	Nucleo familiare con indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.) calcolato ai sensi del D.L.vo 109/98, relativo all'anno 2017, da E 16.000,01 ad € 18.000,00	2
6	Anzianità di residenza nel Centro Storico, per ogni anno effettivo di residenza, punti 0,40 fino ad un massimo di punti 8. (si precisa che la frazione di anno inferiore od uguale a 6 mesi non verrà computata, mentre la frazione superiore verrà considerata come l'anno intero)	0,4/a.r.
7	Intervento su immobile che l'amministrazione comunale ha già dichiarato inagibile o per il quale esiste un'ordinanza di sgombero alla data di approvazione del presente Disciplinare	7
8	Intervento su immobile costituente prima casa di residenza del richiedente	5
9	Intervento idoneo all'abbattimento di barriere architettoniche	5
10	Impiego di tecniche di recupero che conservino i valori storico - architettonici del costruito e dei sistemi ambientali	da 1 a 4
11	Presenza di diffuso degrado nelle facciate e negli elementi architettonici caratterizzanti le stesse	da 1 a 5
12	Intervento su immobile sottoposto a vincolo ai sensi del D.L.vo 42/2004	3
13	Complesso immobiliare costituito da un numero superiore a 3 di unità immobiliari distintamente censite al Catasto Urbano sotto la Categoria A	3

ART. 9 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'ABILITAZIONE ALLA ESECUZIONE DELLE OPERE

Entro i termini previsti dal successivo articolo 10 i richiedenti ammessi in graduatoria dovranno attivare il modulo procedimentale presso lo Sportello Unico per l'Edilizia. A tal fine si dovrà presentare apposita SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), alla quale, oltre alla documentazione di norma, dovrà obbligatoriamente essere allegata la seguente documentazione:

- Rilievo architettonico quotato in scala 1:50 contenente: le piante alle varie quote, compresa la copertura tutti i prospetti e le fronti interne e laterali, le sezioni più significative ed eventuali particolari costruttivi e decorativi;
- Computo metrico estimativo redatto in conformità al vigente Prezziario Regionale.

A conferma delle dichiarazioni formulate in sede di presentazione della domanda, i richiedenti ammessi dovranno altresì presentare la documentazione idonea a provare fatti, stati e le altre situazioni per le quali è stata disposta l'ammissione della domanda ed è stato attribuito il punteggio e, cioè, conformemente alle autocertificazioni rese:

- Titolo comprovante la proprietà dell'immobile.
- Certificato storico di residenza con i relativi cambiamenti.
- Dichiarazione sostitutiva unica delle condizioni economiche e relativa attestazione ISEE.
- Atto di dichiarazione di interesse ai sensi del D.L.vo 42/2004.
- Ordinanza di sgombero.

f) Certificato di inabilità igienico - sanitaria.

Nel caso di mancata tempestiva attivazione del suddetto modulo procedimentale, ovvero qualora la documentazione presentata risultasse incompatibile rispetto alla relazione ed alle dichiarazioni presentate in sede di richiesta del contributo, ovvero qualora il progetto non risulti conforme alla legge o alle disposizioni dei vigenti strumenti urbanistici, verrà dichiarata la decadenza dalla richiesta di contributo, con il successivo scorrimento della graduatoria di merito.

ART. 10 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il termine per la presentazione del progetto e della documentazione complementare è stabilito in 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo di cui al precedente art. 5, pena la decadenza della concessione del contributo.

ART. 11 - DOCUMENTAZIONE FINALE

Al termine dei lavori dovranno essere presentati:

1. Il conto consuntivo delle opere realizzate, redatto sulla base del computo metrico estimativo.
2. Una perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, il quale predisponga il quadro comparativo tra le opere previste e le opere eseguite, attestando, altresì, i lavori non eseguiti benché previsti, nonché le modifiche resesi necessarie.
3. Copia delle fatture dei lavori.
4. La documentazione fotografica cronologica delle opere eseguite.

ART. 12 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo in conto capitale verrà erogato in unica soluzione a seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori a cui dovrà essere allegata apposita dichiarazione del tecnico progettista che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato con la SCIA (art. 9.)

L'assegnazione e liquidazione del contributo avverrà seguendo la graduatoria di cui all'art. 8 fino all'esaurimento delle somme residue a disposizione dell'Amministrazione, comprese eventuali economie di spesa che potranno scaturire dagli interventi già in corso di esecuzione.

ART. 13 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Alla valutazione delle richieste provvederà la Commissione, appositamente nominata con deliberazione di Giunta Comunale 184 del 30 ottobre 2014.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato dalle norme vigenti per le commissioni di gara e di concorso.